



*Ministero dell'Istruzione*

# **Piano Triennale Offerta Formativa**

POLO EDUCATIVO BERGAMELLA - SCUOLA MONTESSORI 0-6 ANNI

MI1AIR500Z

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola POLO EDUCATIVO BERGAMELLA - SCUOLA MONTESSORI 0-6 ANNI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **10/11/2021** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **04/2021** del **20/12/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **03/01/2022** con delibera n. 01/2022*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2 Caratteristiche principali della scuola
- 3 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5 Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 7 Aspetti generali
- 8 Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 9 Principali elementi di innovazione



## L'offerta formativa

- 11 Aspetti generali
- 12 Traguardi attesi in uscita
- 13 Insegnamenti e quadri orario
- 14 Curricolo di Istituto
- 15 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 21 Valutazione degli apprendimenti
- 24 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 26 Aspetti generali
- 28 Piano di formazione del personale docente
- 29 Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola sorge nel territorio del Comune di Sesto San Giovanni, storicamente luogo attento al pensiero Montessori. In passato le Acciaierie Falck avevano adibito una parte dei loro stabili a scuola dell'infanzia e scuola primaria Montessori. Col tempo la scuola si è chiusa ma, l'attenzione alla pedagogia montessoriana è rimasta presente dando origine a movimenti intenzionati a riportare Montessori nel privato e nel pubblico.

Il Polo Educativo Bergamella è nato nel 2019 proprio con l'intento di offrire un servizio educativo 0/6 costituito da asilo nido e scuola d'infanzia, che potesse soddisfare l'esigenza delle famiglie da un punto di vista sociale e rispondere ad un bisogno di riscoperta della metodologia montessoriana.

Per lo stesso motivo, il progetto è stato sostenuto anche dall'Amministrazione Pubblica.

La struttura è ubicata al piano terra di una grande e nuova residenza abitativa, diventando essa stessa occasione di incontro per le numerose famiglie che la condividono. La prima scuola Montessori, in via dei Marsi 58 nel quartiere San Lorenzo a Roma sorse proprio all'interno di un nuovo complesso popolare, consentendo alle madri di poter osservare l'attività dei loro bambini.

Il Polo Educativo Bergamella si propone di promuovere il ben-essere dei bambini a lei affidati, sostenendo le famiglie nel compito educativo, condividendo attraverso la relazione e la formazione genitoriale le potenzialità che la socializzazione dei vissuti genera nei soggetti attivi coinvolti.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### POLO EDUCATIVO BERGAMELLA - SCUOLA MONTESSORI 0-6 ANNI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MI1AIR500Z
Indirizzo	VIA LOVATI, 37 SESTO SAN GIOVANNI SESTO SAN GIOVANNI 20099 SESTO SAN GIOVANNI
Telefono	02 47758934
Email	segreteria.polobergamella@gmail.com
Pec	babylandia-sas@cgn.legalmail.it

### Approfondimento

---

La ricettività massima della scuola dell'infanzia è stabilita in base ai parametri definiti dalle norme vigenti in materia. Le 2 sezioni della scuola possono accogliere in totale 42 bambini di età mista tra i 3 e i 5 anni. La maestra titolare è una per sezione e ha l'ausilio di insegnanti di attività curriculari.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Disegno	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1

### Approfondimento

---

#### PROGETTO INGLESE

Il progetto di lingua inglese nasce dall'intento di fornire ai bambini, in una fascia d'età molto sensibile all'apprendimento, stimolazioni che possano facilitare l'avvicinamento alla lingua straniera in modo naturale attraverso un'insegnante che si rivolga loro esclusivamente in inglese, in modo da rendere il processo di conoscenza più naturale.

#### Finalità:

- Consentire l'avvicinamento alla lingua inglese creando un ambiente favorevole all'apprendimento che generi familiarità con un'altra lingua.
- Facilitare il superamento della barriera linguistica attraverso l'utilizzo naturale della lingua straniera.

La scelta di un'insegnante di lingua sempre presente nella struttura è stata condivisa dal gruppo operativo. L'insegnante affianca le educatrici durante tutta la giornata occupandosi anche dell'orario post scuola e parlando esclusivamente in inglese.

#### PROGETTO PSICOMOTRICITA'

È un'attività finalizzata al coordinamento motorio ed alla maturazione di comportamenti sociali.



Attraverso l'attività motoria in forma ludica, variata, polivalente e partecipata, il bambino sviluppa la capacità di risolvere problemi di movimento in situazioni di gioco che permettono di aumentare il proprio livello di autostima.

Finalità:

Favorire il processo di crescita del bambino, inteso come armonica integrazione di esperienze molteplici e diversificate.

**PROGETTO CLOSLIEU STERN**

Il progetto prevede l'attività del gioco del colore all'interno del closlieu, luogo chiuso.

Prende spunto dal metodo di Arno Stern che vede svolgersi in questo spazio la libertà del bambino di sperimentare ed esprimersi senza alcun modello di riferimento o tema indicato dall'adulto, attraverso l'utilizzo di tempera e pennelli, in un ambiente in cui, accanto ad uno spazio individuale determinato dal proprio foglio, c'è uno spazio collettivo costituito dalla tavolozza di 18 colori. Nell'andirivieni alla tavolozza si crea il momento sociale dell'attività. Il rispetto dell'altro, degli strumenti in uso genera il rispetto di sé in un processo di stima reciproca. L'adulto non giudica il lavoro lo sostiene attraverso il suo essere servitore, in questa umiltà di ruolo sta la libertà del bambino di poter essere sé stesso.



## Risorse professionali

Docenti	5
Personale ATA	2

### Approfondimento

---

Il Polo Educativo Bergamella è un servizio privato.

La responsabilità del servizio è affidata alla rappresentante legale, la Dott.ssa Monica Bottillo.

Il coordinamento dell'azione educativa della scuola è affidato alla coordinatrice pedagogica in collaborazione e condivisione con il personale della struttura. Insieme lavorano all'elaborazione e alla gestione del progetto pedagogico e alla costruzione delle linee guida relative alla struttura.

All'interno della scuola lavorano:

- la coordinatrice
- le insegnanti
- le insegnanti specifiche relativamente a materie altre (psicomotricità, inglese ecc.)
- il personale ausiliario
- la segreteria

Per tutto il personale sono richiesti i titoli di studio e i requisiti professionali previsti dalla vigente normativa statale e l'applicazione dei CC.NN.LL. dei relativi comparti.

Obiettivi dello staff di coordinamento:

1. Raccogliere ed organizzare la documentazione relativa alle attività.
2. Sostenere attività di formazione.
3. Avanzare proposte per il miglioramento del servizio.
4. Promuovere incontri tra il personale e le famiglie favorendone la collaborazione e la co-



progettazione.

5. Collaborare con altri servizi della rete.
6. Promuovere modalità per favorire la conoscenza della struttura sul territorio.



## Aspetti generali

Per raggiungere gli obiettivi previsti dal P.T.O.F. si mettono in atto strategie metodologiche che si sviluppano a partire da ciò che attrae il bambino.

L'osservazione consente una lettura dei bisogni reali e delle competenze dei singoli bambini, affinché siano progettati dei percorsi educativi il più possibile rispondenti agli elementi evidenziati.

La scuola è impegnata in proprie sperimentazioni, in un costante scambio di esperienze e di contributi con alcune agenzie formative del territorio.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

#### Aree di innovazione

---

##### ○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Il personale (educativo e di supporto), anche a tempo determinato, ha l'obbligo di formazione continua nella misura di 20 h annuali, mentre per la formazione della coordinatrice le ore sono 40 annuali. L'azienda assicura attraverso fondi o collaborazioni con il Comune di Sesto San Giovanni, la partecipazione a percorsi di formazione specifici o di aggiornamento.

Si tratta di formazioni dai contenuti a carattere pedagogico-metodologico, culturale, igienico-sanitario, alimentare, pronto soccorso (emergenza/urgenza pediatrica, tecniche di disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo), sicurezza e prevenzione (D.Lgs 81/2008 - ex L. 626). Inoltre, la struttura si avvale anche di collaborazioni con specialisti esterni per affrontare ulteriori tematiche specifiche.

Il lavoro collegiale del gruppo di educatori ed insegnanti si svolge con una cadenza bisettimanale, l'impegno educativo presuppone lo sforzo di un dialogo trasparente che parta da obiettivi comuni per costruire percorsi e modalità comuni di intervento.

Vi è inoltre un tempo dedicato alla costruzione dei materiali sulla base delle osservazioni svolte relativamente ai bisogni specifici dei bambini.

##### ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Riteniamo fondamentale per la valutazione della qualità del servizio, che vengano espletate



alcune pratiche che sono essenziali in fase di progettazione e verifica.

Il gruppo di lavoro si ritrova in modo periodico, ogni 15 gg. per verificare costantemente:

- La modalità di intervento con i bambini
- La qualità di spazi e proposte in esso contenute
- La manutenzione degli oggetti proposti ai bambini.
- Lo scambio delle osservazioni condotte nelle varie sale su singoli e piccoli gruppi, riguardo la relazione dei bambini con i coetanei, con gli adulti e nell'ambiente.
- La progettazione condivisa dell'organizzazione dei vari momenti della giornata e degli aspetti pedagogici della struttura.
- La relazione con i genitori, proposte di condivisione del metodo, ascolto dei bisogni, comparazione delle osservazioni.

Vi è un monitoraggio costante attraverso l'osservazione dell'andamento dei gruppi, della loro interazione all'interno della struttura, partendo dalla delicata fase dell'ambientamento. Esse vengono condivise con i genitori e con la coordinatrice, ove necessario anche quotidianamente, affinché il monitoraggio sia puntuale.



## Aspetti generali

La finalità della scuola dell'infanzia è quella di promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini nella prospettiva della formazione di soggetti liberi e responsabili, come già anticipato da Maria Montessori all'inizio del nostro secolo e ripreso dai Nuovi Orientamenti dell'attività educativa nelle scuole materne statali (1991).

Accoglie i bambini dai 3 ai 6 anni con la finalità "di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza".

Rafforzare la propria identità per poter vivere consapevole del proprio io, del proprio fare e sapere, sentirsi riconosciuto in un ambiente sociale, come individuo unico nei vari ruoli rivestiti.

Costruire la propria autonomia nella certezza di poter fare da sé in un ambiente preparato, accanto ad adulti che sostengono la sua fiducia, capace di esprimere le proprie emozioni, elaborando modelli di azioni e risposte consoni alle situazioni. Esprimere opinioni, idee, accogliere l'altro con il proprio bagaglio di vissuti. Acquisire competenze nei vari ambiti di gioco, di lavoro, di cultura, attraverso esperienze proposte, occasioni di incontro, storie, eventi.

Ascoltare e raccontare, evocare attraverso immagini e parole il proprio vissuto e poterlo mettere in scena attraverso giochi di ruolo. Incontrare l'altro da sé, ascoltarne i bisogni, condividere regole comuni per gettare le basi di un vissuto etico e civile, rispettoso dell'altro, dell'ambiente e di ciò che ci appartiene.

Il bambino che vogliamo formare è al centro di un processo di autoeducazione: è un bambino libero di esprimere il proprio interesse spontaneo, il proprio impulso naturale ad agire e a conoscere.

"Aiutami a fare da solo" non è uno slogan pedagogico, ma una domanda scientifica posta dalla natura stessa del bambino; egli sta al centro del proprio processo educativo con i suoi bisogni, ma anche con le sue potenzialità e capacità.



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
POLO EDUCATIVO BERGAMELLA - SCUOLA MONTESSORI 0-6 ANNI	MI1AIR500Z

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

Quadro orario della scuola: POLO EDUCATIVO BERGAMELLA - SCUOLA MONTESSORI 0-6 ANNI MI1AIR500Z (ISTITUTO PRINCIPALE)

40 Ore Settimanali

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**



## Curricolo di Istituto

### POLO EDUCATIVO BERGAMELLA - SCUOLA MONTESSORI 0-6 ANNI

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Curricolo di scuola

Nel pensiero montessoriano gli obiettivi non sono qualcosa di astratto da cui partire nemmeno qualcosa a cui giungere obbligatoriamente; essi sono le modificazioni delle conoscenze apprese dal bambino e dell'evoluzione naturalmente iscritta nel processo della mente del bambino.

Essi sono concretamente evidenziati, sperimentati e assimilati attraverso la diretta esperienza dei bambini favorita dall'utilizzo specifico di materiali e strumenti.

#### Approfondimento

Nel pensiero montessoriano gli obiettivi non sono qualcosa di astratto da cui partire nemmeno qualcosa a cui giungere obbligatoriamente; essi sono le modificazioni delle conoscenze apprese dal bambino e dell'evoluzione naturalmente iscritta nel processo della mente del bambino.

Essi sono concretamente evidenziati, sperimentati e assimilati attraverso la diretta esperienza dei bambini favorita dall'utilizzo specifico di materiali e strumenti.



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● AMBITI

1) VITA PRATICA • La vita pratica e la cura dell'ambiente • La vita pratica e la cura della persona • La vita pratica nella relazione sociale • Motricità fine e controllo della mano • L'esercizio del silenzio • L'esercizio del filo. Obiettivi: ordine mentale costruito attraverso sequenze di lavoro precise, indipendenza e autonomia, autodisciplina, costruzione della stima di sé, attenzione agli altri, alle cose, responsabilità nell'esecuzione del lavoro, analisi dei movimenti. 2) EDUCAZIONE SENSORIALE • Senso visivo: dimensioni, forme, colori. • Senso uditivo: rumori e suoni. • Senso tattile: barico, termico, stereognostico. • Sensi gustativo e olfattivo. • La lezione dei tre tempi. • La formazione sensoriale: ulteriori sviluppi e raffinamenti. • La memoria muscolare. • Suono e movimento. Obiettivi: la materializzazione dei concetti per giungere all'astrazione, analisi, attenzione, concentrazione (capacità di: distinzione, discriminazione, confronto, misura, classificazione, seriazione, ecc.). 3) IL LINGUAGGIO • Potenziamento del linguaggio e delle sue proprietà. Utilizzo di nomenclature classificate. • Scoperta attraverso il gioco della funzione logica, comunicativa e grammaticale del linguaggio. • Preparazione diretta e indiretta alla scrittura. L'analisi dei suoni. Esplosione della scrittura. Esplosione della lettura: dalla parola alla frase. • Giochi grammaticali intuitivi: funzione posizione simbolo. • Il libro, la sua lettura, la conversazione, l'ascolto. • Le immagini e le parole per raccontarle. Obiettivi: il linguaggio come forma di comunicazione di apprendimento, di narrazione; costruzione di frasi e di racconti, analisi del linguaggio e analisi del pensiero, la funzione comunicativa nel gioco simbolico e di ruolo, nella gestione dei conflitti. 4) LA MENTE LOGICO MATEMATICA • Materiale sensoriale per la costruzione di strutture d'ordine e delle astrazioni materializzate. • Primo piano della psicoaritmetica. • Secondo piano della psicoaritmetica. • Struttura del sistema decimale. • I simboli. • Le quattro operazioni: approccio sensoriale con il materiale. Obiettivi: La scoperta del numero come unità e come insieme, padronanza del simbolo, delle quantità, le funzioni aritmetiche, contare, aggiungere, distribuire, togliere, sottrarre, moltiplicare, dividere. Il lavoro della mente: successioni, gerarchie, seriazioni, relazioni, uguaglianze, differenze, ecc. Il linguaggio matematico e l'ordine delle cose. 5) L'EDUCAZIONE COSMICA • Il tempo personale e il tempo sociale: passato, presente, futuro. Il tempo cronologico e tempo fisico. I cicli della natura. Il tempo della civiltà. • Lo spazio personale e lo spazio sociale. Le dimensioni dello spazio e la sua rappresentazione. Lo spazio del mondo e la sua osservazione, la scoperta delle origini e dell'evoluzione. • La materia e le sue forme, caratteristiche dei suoi stati. Le forze della materia. •



Gli organismi viventi: funzioni, bisogni, abitat e cura. • Il giardino, lo stagno, l'orto, la fattoria (etologia e biologia animale, biologia vegetale). • Le parole scientifiche della natura, nomenclature e classificazioni. Obiettivi: Conoscenza e comprensione del cosmo; primo approccio alla visione di interdipendenza ed ecosistema del cosmo, nei processi evolutivi umani e naturali, sperimentazione tra favola (cosmica) e realtà, del vissuto e della storia del cosmo. 6) L'EDUCAZIONE MUSICALE • Rumori e suoni nella natura, riconoscimento, e loro rappresentazione. • Il bambino capace di emettere, suoni e parole e di costruire oggetti sonori. • Suoni, ritmi e movimento. Camminare sul filo in silenzio e al suono di melodie. • I canti: ninne nanne, filastrocche, cantilene, fiabe musicali e loro rappresentazione in piccolo gruppo. • Il coro. • Il silenzio e l'ascolto dei vari generi musicali. Obiettivi: comprensione del fenomeno del suono dalla natura alla musica, educazione all'ascolto; la socialità del canto comune; creatività interpretativa e sua manifestazione. 7) EDUCAZIONE ALL'ARTE RAPPRESENTATIVA • Educazione alle forme, alle dimensioni, ai colori. Lavoro sui colori e sulla scala cromatica attraverso il tappeto delle gradazioni. • Educazione della mano, organo motore del segno. • Utilizzo degli incastri di ferro per il controllo del gesto per giungere alla perfezione delle attività artistiche spontanee. • Forme e colori nella natura. • Il disegno spontaneo. La libertà di espressione • L'espressione con materiali plastici diversi: tecniche e strumenti vari. Obiettivi: il controllo della mano per giungere al controllo del segno; la composizione dei colori per giungere all'espressività del colore, la geometria delle forme, il disegno libero e la sperimentazione di tecniche varie. La libertà di espressione del gioco del colore nel closlieu. Le finalità che la scuola, attraverso il lavoro educativo si prefigge sono: 1) Formazione integrale dell'individuo: - Maturazione della propria identità e sviluppo di sentimenti di sicurezza, di stima di sé e di fiducia; - Apertura verso il mondo ascolto e sviluppo delle curiosità, del linguaggio e di altre espressività; - Vissuto affettivo equilibrato, capacità di entrare in rapporto con gli altri, affrontando e risolvendo eventuali conflitti. 2) Conquista progressiva dell'autonomia: - Capacità di vestirsi, lavarsi, mangiare da solo, ecc. - Capacità di auto verifica delle proprie azioni pratiche ed emotive - Capacità di scegliere le proprie attività, terminarle, rimetterle in ordine. 3) Sviluppo di competenze: Manuali, sensoriali, percettive, espressive, psicomotorie, linguistiche, logico - cognitive, creative, immaginative. 4) Socializzazione: Come punto di arrivo

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Il corpo e il movimento Attraverso il corpo i bambini prendono contatto con il mondo. Hanno coscienza del proprio corpo e attraverso il movimento toccano, scoprono, si muovono nello spazio incontrando occasioni di apprendimento. Sperimentano modelli, imitano, prendono coscienza di abilità fisiche, divengono consapevoli dei loro movimenti. Attraverso il corpo si esprime in un linguaggio verbale e non verbale, affina capacità sensoriali e percettive e affina il proprio orientarsi nell'ambiente e nello spazio più ampio. obiettivi: - favorire lo sviluppo armonico delle unità di movimento e delle loro combinazioni; - acquisire consapevolezza e



padronanza del proprio corpo anche in relazione con l'ambiente; - acquisire abitudini igieniche positive; - favorire lo sviluppo della percezione sensoriale

**Traguardi:** Il bambino libero di vivere la propria corporeità percepisce la comunicabilità dello stesso e matura atteggiamenti che gli consentono di approcciarsi all'altro e all'ambiente. Coglie i segnali che il proprio corpo manda, ne riconosce il ritmo e il bisogno. Scopre le differenze sessuali. Gioca col proprio corpo e con i movimenti, ne controlla l'esecuzione, sperimenta e costruisce i discorsi e le parole. Il linguaggio è uno degli strumenti essenziali per comunicare il proprio pensiero, via via sempre più articolato. È il mezzo per esprimersi, raccontarsi e raccontare il mondo osservato, le proprie emozioni e i propri vissuti. Possiamo dire che la lingua madre è l'identità di ciascun bambino, altre lingue sono l'incontro con altre culture. Ogni bambino ha una conoscenza linguistica propria, un ambiente a livello linguistico curato e stimolante consente ai bambini di ampliare il proprio vocabolario, la propria capacità comunicativa e la propria capacità comunicativa e la propria concentrazione nell'ascolto, costruendo nuovi pensieri e nuove conoscenze.

**obiettivi:** - Comunicare ed esprimersi attraverso linguaggi verbali e non verbali, meta comunicazione.

**Traguardi:** Il bambino attraverso l'ascolto arricchisce e perfeziona il proprio lessico costruendo nuovi pensieri. Esprime e comunica situazioni differenti ed emozioni, sperimenta modi differenti di comunicare attraverso il canto, le rime, la drammatizzazione. Ascolta suoni e appaia immagini. Costruisce, progetta, inventa, comunica e stabilisce regole. È interessato alla lingua scritta, ne riproduce i simboli e costruisce le prime parole. Ugualmente riconoscendo le lettere, inizia in modo autonomo a leggere. Il sé e l'altro. Il periodo della scuola dell'infanzia è il periodo dei perché. I piccoli già nel terzo anno di vita esprimono domande e desiderano conoscere. La scuola dell'infanzia ha l'opportunità di offrire le risposte che consentono la costruzione dei valori morali e sociali. Il bambino partecipa alla vita della famiglia, agli eventi che l'attraversano, ne è protagonista. Sente di esserne accolto o escluso e costruisce il senso di giusto e sbagliato. Si pone domande sull'esistenza, sulla vita e sulla morte. Vuole capire da dove viene e dove andrà. Hanno bisogno di ascolto e di risposte sincere. L'identità di ogni bambino va delineandosi e da essa nasce l'acquisizione del rispetto dell'altro, nell'ascolto dell'altro e nella consapevolezza dei propri bisogni e nella ricerca una convivenza civile basata sul dialogo che sfocia nella costruzione di una convivenza democratica.

**obiettivi:** - saper aspettare - riconoscere le regole del gruppo - accettare diversità e conflitto - non giudizio

**Traguardi:** riuscire a vedere l'altro e coglierne i bisogni. Sostenere in modo costruttivo le proprie ragioni. Raccontare e confrontare la propria storia personale. Sentirsi libero di esprimersi nel rispetto delle regole e del gruppo. Libero di poter domandare in attesa di risposte adeguate, che sia verbali o no. Costruire un rapporto con il territorio e i suoi abitanti, le sue istituzioni, orientarsi nella storia, passato, presente e futuro. Immagini, suoni, colori. I bambini si raccontano anche attraverso immagini e creatività. Esprimono ciò che vedono, il bello, la bellezza e la cura dell'ambiente in cui vivono possono aiutarli a stimolare l'espressione e il piacere. Coltivare il piacere del bello è un dovere



della scuola, per aiutare il bambino a guardare con occhi diversi ciò che li circonda. Questo vale sia per le immagini che per i suoni, la musica, il cui incontro si manifesta in molti modi, generi diversi ma fondamentali per la costruzione di un piacere determinato dall'ascolto. Lo stesso vale per i nuovi linguaggi comunicativi, cinema, televisione, fotografia, avvicinarsi ad essi per confrontarsi con nuovi modelli di creatività. obiettivi: - Potersi esprimere graficamente attraverso modelli e strumenti vari - Sentirsi libero da giudizio relativamente al proprio operato - Muoversi e cantare liberamente costruendo momenti di condivisione naturale

**Traguardi** Il bambino ha molti mezzi per comunicare i suoi stati d'animo. Invento storie e le mette in scena attraverso il gioco di ruolo, la drammatizzazione, il disegno, la manipolazione, il colore, la costruzione di oggetti con materiale di recupero. Segue spettacoli e li replica nei suoi giochi. Scopre la riproduzione dei suoni esplorando i codici musicali, le note scritte e percepite attraverso l'udito. Le riconosce, le danza muovendosi liberamente al suono. La conoscenza del mondo Il bambino esploratore è alla ricerca di sempre nuove scoperte, vuole conoscere, vuole fare, raccontare e rappresentare. Attraverso questa ricerca euristica getta le basi per concetti matematici e scientifici. La curiosità dei bambini è infinita, osservano il cosmo in tutte le sue caratteristiche. Esplorano oggetti e materiali scoprendo soluzioni personali non suggerite dall'adulto. Il loro porre domande, consente la costruzione di pensieri. Oggetti, fenomeni, viventi Attraverso l'uso di oggetti smontano e costruiscono cogliendo le caratteristiche degli stessi, ne assorbono gli aspetti sensoriali. Anche il proprio corpo è fonte di interesse, soprattutto per ciò che non si vede e che quindi risulta essere più interessate da scoprire. Numero e spazio La conoscenza dei numeri parte dagli elementi che si usano comunemente per poi traslare su competenze aritmetiche legate anche ad operazioni più complesse (addizioni, sottrazioni ecc.). come per il simbolo lettera, così per i numeri i bambini iniziano a rappresentarli graficamente ma soprattutto ad astrarre il concetto di numero. Riconoscono forme geometriche associandole ad immagini ed elementi conosciuti o lavorando con materiale strutturato da costruzione

obiettivi: - passare dalla visione indifferenziata della realtà alla conoscenza dell'ambiente, delle cose, degli altri - cogliere la relazione tra gli oggetti - favorire la formazione logica, la capacità di esplorare, di constatare - formulare semplici ipotesi - progettare e realizzare. Traguardi Il bambino sa organizzare oggetti secondi criteri di classificazione. Ne riconosce proprietà e qualità. Si colloca in uno spazio temporale nel tempo. Riferisce situazioni passate o che prevede avverranno. Osserva fenomeni metereologici, racconta di esseri viventi che osserva e di ambienti naturali esplorati. Riconosce la posizione di persone all'interno dello spazio (sopra-sotto, davanti-dietro ecc.) e segue percorsi in base a direttive verbali. Riconosce i numeri e genera strategie per contare e misurare

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Lingue
	Musica
	Scienze



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

POLO EDUCATIVO BERGAMELLA - SCUOLA MONTESSORI 0-6 ANNI - MI1AIR500Z

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

Abbiamo visto il ruolo determinante che l'adulto ha, nel sostenere emotivamente il bambino, nel prendersi cura di lui in un ascolto attento dei suoi ritmi, nel creare uno spazio di accoglienza in cui il piccino possa ritrovarsi e ritrovare gli oggetti famigliari che concorrono alla sua sicurezza e stabilità. È un maestro che attraverso l'osservazione deve anche modificare lo spazio, sulla base dell'evoluzione delle esigenze osservate, variare le proposte, trovare e costruire attività che rispondano ai bisogni rinnovati del bambino. Un adulto che con cura si muove nello spazio sapendo di essere costantemente osservato dai bambini e che sa che ogni sua azione verrà replicata (la teoria dei neuroni specchio in questo avvalorata e conferma il pensiero di Maria Montessori).

Le parole chiave che racchiudono il ruolo di questo "maestro" sono:

- Educazione indiretta
- Rispetto
- Osservazione
- Conversione

È necessario che la maestra si spogli di preconcetti e abitudini assunte; il rispetto del bambino passa attraverso i gesti che lei compie costantemente, agiti su di lui, nell'ambiente e per sé stessa. Il rispetto del bambino, riprendendo le parole chiave, passa attraverso l'assecondare la scelta del bambino, avendo fiducia delle sue competenze e con un atteggiamento prudente nell'intervenire, avendo cura di non giudicare. Vi è una soglia di intervento che l'adulto deve calibrare, occorre fare solo ciò che è necessario, non di più, non di meno. Fare di più significa sostituirsi a lui, fare di meno



non consente al bambino di interiorizzare gli strumenti per agire in modo autonomo, ciò non significa pretendere una replica della propria azione, piuttosto una comprensione della stessa. L'agire del bambino è diverso da quello dell'adulto, il bambino trova soddisfazione nel fare, riprovare e perfezionarsi; l'adulto attende il risultato e questa è una delle modalità da cui occorre liberarsi, un adulto che si veste di umiltà davanti al bambino.

I materiali Montessori consentono il controllo dell'errore, per cui è il bambino stesso ad autocorreggersi senza che l'adulto abbia la necessità di intervenire. Occorre che l'adulto resti aperto alle rivelazioni che un'attenta osservazione denuncia.

L'amore di un'educatrice verso i bambini non deve essere dettato dal piacere che i bambini stessi generano ma dalla consapevolezza di un incontro meditato e lucido in cui emerge il bambino con tutto il suo essere, un adulto capace di porsi al fianco senza prevaricare né limitare ma sostenendolo attraverso lo sguardo, la voce, l'ambiente e il proprio esempio.

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

Il periodo della scuola dell'infanzia è il periodo dei perché. I piccoli già nel terzo anno di vita esprimono domande e desiderano conoscere. La scuola dell'infanzia ha l'opportunità di offrire le risposte che consentono la costruzione dei valori morali e sociali. Il bambino partecipa alla vita della famiglia, agli eventi che l'attraversano, ne è protagonista. Sente di esserne accolto o escluso e costruisce il senso di giusto e sbagliato. Si pone domande sull'esistenza, sulla vita e sulla morte. Vuole capire da dove viene e dove andrà. Hanno bisogno di ascolto e di risposte sincere. L'identità di ogni bambino va delineandosi e da essa nasce l'acquisizione del rispetto dell'altro, nell'ascolto dell'altro e nella consapevolezza dei propri bisogni e nella ricerca una convivenza civile basata sul dialogo che sfocia nella costruzione di una convivenza democratica.

obiettivi:

- saper aspettare
- riconoscere le regole del gruppo - accettare diversità e conflitto - non giudizio

Traguardi:

riuscire a vedere l'altro e coglierne i bisogni. Sostenere in modo costruttivo le proprie ragioni. Raccontare e confrontare la propria storia personale. Sentirsi libero di esprimersi nel rispetto delle regole e del gruppo. Libero di poter domandare in attesa di risposte adeguate, che sia verbali o no. Costruire un rapporto con il territorio e i suoi abitanti, le sue istituzioni, orientarsi nella storia, passato, presente e futuro.





## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

Particolare cura è dedicata all'accoglienza dei bambini portatori di diritti speciali. In presenza di minori certificati ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104 ("Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate") il coordinamento psicopedagogico, d'intesa con le insegnanti, pianifica l'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie per garantire il maggior grado possibile di inclusività della scuola. Il riferimento dei bambini sono le insegnanti di sezione, alle quali di norma - in base alla valutazione del coordinamento, che tiene conto della documentazione sanitaria e dell'osservazione diretta della situazione - viene affiancato personale di sostegno esterno (a tempo pieno o part-time secondo necessità) o ricalibrato il rapporto numerico tra insegnante e alunni. Per i bambini non in possesso della certificazione ex L. 104, ma che evidenziano comunque particolari esigenze, il team insegnante e il coordinamento psicopedagogico valutano i bisogni specifici, accompagnano e sostengono i genitori nei rapporti con i servizi socio-sanitari territoriali e definiscono specifiche progettazioni educative che possono comprendere, in situazioni particolari, l'intervento di personale aggiuntivo pur in carenza dei presupposti normativi.

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie



## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Per ogni bambino portatore di disabilità viene compilato il P.E.I. Piano Educativo Individualizzato, sulla base degli obiettivi evidenziati e delle osservazioni e valutazioni effettuate dal personale scolastico in relazione con l'equipe socio-sanitaria che ha in carico il bambino.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Equipe socio-sanitari e personale docente

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### **Ruolo della famiglia**

Il sostegno creato dalla rete, la condivisione con la famiglia diventano un modo per affrontare la difficoltà e trovare spunti educativi.

### **Modalità di rapporto scuola-famiglia**

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



## Aspetti generali

L'ambientamento è un momento delicato per la vita di ogni bambino, sia esso in età di nido, che di scuola dell'infanzia, ma anche nei gradi scolastici superiori.

Sottovalutarne l'importanza significa non credere alle difficoltà che i bambini in quanto persone potrebbero incontrare nell'affrontare un ambiente nuovo, con regole nuove e persone accanto diverse da quelle a cui lui è affezionato.

Per questo motivo riteniamo importante progettare questo momento, con grande cura ed attenzione cercando di non sostituirci mai al genitore che accompagna il bambino, aspettando invece che sia il piccolo a mostrare l'interesse di incontrarci e iniziare una nuova relazione con chi sarà per lui adulto di riferimento. Ogni ambientamento quindi, seppur simile in momenti e contenuti, avrà tempi e modalità differenti legate alle dinamiche scaturite dai primi incontri.

Stimiamo che l'ambientamento, nel suo essere graduale, possa durare circa due settimane, i primi giorni saranno di poche ore e poi i tempi si allungheranno sulla base delle reazioni osservate nel bambino. Si prevedono ambientamenti di piccolo gruppo (max. 5 bambini insieme). I genitori sono a conoscenza del progetto e del significato dell'ambientamento, con loro si co-progetta il percorso confrontandolo di giorno in giorno sulla base delle osservazioni evidenziate da entrambe le parti (educatrice/genitore).

Prima dell'ambientamento si incontra la famiglia in un colloquio conoscitivo per conoscerla e al tempo stesso farci conoscere. È importante che la famiglia esca da questo primo incontro con la sensazione di sentirsi accolta in questo luogo nuovo.

Durante tutta la durata dell'ambientamento il dialogo tra maestra e genitore continuerà chiudendosi al termine dello stesso con un colloquio di verifica.

Di seguito riportiamo la sintesi delle principali attività programmate:

1. "Open day": giornata di apertura della scuola in un sabato precedente il periodo delle iscrizioni. Per molti genitori rappresenta il primo contatto con il mondo della scuola dell'infanzia.
2. Assemblea dei nuovi iscritti a giugno: presentazione dell'ambientamento e della scuola come ambiente di vita; conoscenza delle insegnanti.
3. "Merenda dell'accoglienza": i bambini nuovi vengono accolti per una merenda nella loro scuola prima di iniziare la fase di ambientamento. I bambini già frequentanti accolgono i futuri compagni, ognuno di loro diviene tutor di un compagno nuovo.



4. Colloquio iniziale individuale con i genitori dei bambini nuovi, per una conoscenza reciproca.
5. Ambientamento individualizzato: al momento dell'assemblea dei nuovi iscritti vengono presentate le modalità dell'ambientamento che avviene in modo graduale, con il massimo rispetto dei bisogni e dei tempi del bambino e del genitore, in accordo e con la collaborazione della famiglia.
6. Sono previsti incontri a tema su argomenti di interesse comune che sostengano la genitorialità e consentano al gruppo di socializzare le proprie esperienze al fine di trovare e costruire soluzioni personali alle difficoltà incontrate.

Vengono proposti laboratori per la costruzione di materiale da gioco affinché le riflessioni che ne scaturiscono siano educative per genitori ed insegnanti.

#### **I momenti della giornata:**

- **Ingresso e accoglienza.** Il bambino viene accolto all'interno della sezione dalle ore 8.00 alle ore 9.00 alla presenza dell'insegnante. Il bambino viene accompagnato dai genitori in ingresso, l'insegnante lo saluta e lo invita sostenendolo al bisogno, a spogliarsi ed entrare in classe.
- **Igiene personale.** In vari momenti della giornata i bambini si recano in bagno singolarmente o a piccoli gruppi da soli o con l'insegnante.
- **Pranzo.** L'apparecchiatura ed il pranzo sono momenti di socializzazione, di educazione alimentare, di autonomia, di auto-controllo e auto-regolazione rispetto alla quantità di cibo da servirsi, di utilizzo di strumenti specifici. Avviene in classe con il sostegno della maestra. È significativo per il rispetto delle regole di vita comunitaria, per la conquista di abilità pratiche, di cooperazione e condivisione sociale.
- **Riposo.** La preparazione della brandina, il riposo ed il riordino a fine nanna, favoriscono la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle capacità manuali, il coordinamento motorio ed il riconoscimento delle proprie cose.
- **Pre e Post scuola.** Dalle 7.30 alle 8.00 esiste, a richiesta, il servizio di assistenza pre scuola, attivato da regolamento, con un numero minimo di 6 bambini. Dalle 16.00 alle 18.00 il servizio dopo scuola, entrambi rispondono ai bisogni lavorativi delle famiglie.



# Piano di formazione del personale docente

## Approfondimento

---

Il personale (educativo e di supporto), anche a tempo determinato, ha l'obbligo di formazione continua nella misura di 20 h annuali, mentre per la formazione della coordinatrice le ore sono 40 annuali. L'azienda assicura attraverso fondi o collaborazioni con il Comune di Sesto San Giovanni, la partecipazione a percorsi di formazione specifici o di aggiornamento.

Si tratta di formazioni dai contenuti a carattere pedagogico-metodologico, culturale, igienico-sanitario, alimentare, pronto soccorso (emergenza/urgenza pediatrica, tecniche di disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo), sicurezza e prevenzione (D.Lgs 81/2008 - ex L. 626). Inoltre, la struttura si avvale anche di collaborazioni con specialisti esterni per affrontare ulteriori tematiche specifiche.

Il lavoro collegiale del gruppo di educatori ed insegnanti si svolge con una cadenza bisettimanale, l'impegno educativo presuppone lo sforzo di un dialogo trasparente che parta da obiettivi comuni per costruire percorsi e modalità comuni di intervento.

Vi è inoltre un tempo dedicato alla costruzione dei materiali sulla base delle osservazioni svolte relativamente ai bisogni specifici dei bambini.



# Piano di formazione del personale ATA

## Approfondimento

---

Corsi di formazione previsti:

- corso haccp
- corso sicurezza sul lavoro
- corso di primo soccorso pediatrico
- corso anti-incendio